

di Davide Bazzani

«Migliorare tutti i servizi per diventare più attrattivi»

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI
William Grandi ha fondato con la moglie Vania Manfredi l'industria ProPHOS Chemicals srl

«**T**rovare manodopera è di per sé problematico, ma lo è ancora di più per chi sta nella nostra zona, dove mancano attrattive per i giovani e dove soffriamo di una perenne carenza della rete infrastruttu-

rale». Parole di **William Grandi**, fondatore con la moglie **Vania Manfredi** dell'industria chimica ProPHOS Chemicals srl, importante realtà aziendale che opera nei settori della sicurezza e dell'agricoltura. Il primo sito produttivo è stato realizzato nel 2010 a San Giovanni in Croce, con l'installazione dell'impianto dedicato alla produzione delle polveri estinguenti. Da lì ha preso il via un'avventura imprenditoriale che in pochi anni ha portato l'azienda a diventare una realtà di livello europeo attiva in oltre 25 Paesi, con un ventaglio di prodotti sempre più sicuri e performanti anche nei settori degli ignifuganti e dei fertilizzanti.

«La nostra produzione - spiega Grandi - è articolata in tre divisioni. Block è il nome della divisione che si occupa della produzione di agenti estinguenti. KALI si occupa di studiare, produrre e fornire additivi per il mercato del pannello truciolare e compensato ed è specializzata nella produzione di ritardanti di fiamma. Con Dema produciamo fertilizzanti microgranulari e liquidi».

ProPHOS Chemicals esporta il 70% della produzione all'estero: dal Nord Africa all'Arabia Saudita, da Dubai alla Turchia alla Cina.

«Ci stiamo espandendo e stiamo facendo investimenti - continua Grandi -. Abbiamo una trentina di dipendenti. Visto il periodo non semplice, abbiamo differenziato le produzioni applicando un approccio innovativo nelle tecnologie e nei processi produttivi, così come alle performance del prodotto, ma sempre nel segno della sostenibilità».

No alla innovazione fine a se stessa, insomma. L'azienda di via



William Grandi, fondatore con la moglie **Vania Manfredi** dell'industria chimica ProPHOS Chemicals srl si San Giovanni

Valletta tiene molto ad «una mentalità, una metodologia e un processo che pensino in modo sostenibile: dalla sostenibilità ambientale a quella economica, passando per quella umana e sociale». La sostenibilità «deve quindi guidare ogni passo e scelta, ovvero ogni passo determina un valore tangibile per l'ambiente e per le persone. Dalle persone in azienda, al distributore fino all'agricoltore». Grandi e sua moglie tengono moltissimo al rispetto e alla fiducia che si instaura fra le persone, attraverso il dialogo costruttivo. «Anche questa è una forma di sostenibilità».

Grandi evidenzia le problematiche esistenti.





«La nostra linea?
Innovazione
nelle tecnologie
e nei processi
produttivi
ma sempre
nel segno della
sostenibilità»

«La prima difficoltà che dobbiamo fronteggiare è l'aumento dei costi di produzione a causa dei rincari energetici, ma ci sono altri aspetti che attendono risposte. Noi siamo in una zona strategica che purtroppo è penalizzata sotto vari profili. Penso ad esempio alle difficoltà dei collegamenti ferroviari, che patiscono continui ritardi. È vero che a quaranta minuti abbiamo la stazione dell'alta velocità di Reggio Emilia, ma non possiamo contare su servizi di trasporto, anche con i pullman. Delle nuove autostrade si parla poi da decenni, ma alla fine sono state solo parole. Tutto questo rappresenta un fattore negativo per le imprese, perché queste mancanze non ren-

dono attrattiva la nostra zona. Penso, poi, al tempo libero. Al giorno d'oggi conta moltissimo la qualità della vita che si esprime anche nella possibilità di avere a disposizione dei servizi che portino al benessere delle persone. Qui, banalmente, manca una piscina, solo per fare un esempio. Quando io devo assumere qualcuno, che magari arriva da lontano, mi viene sempre da chiedermi: ma io cosa gli offro? Perché la qualità di vita non è determinata solo dallo stipendio, ma dalle opportunità che una persona ha quando ha concluso il suo orario di lavoro». C'è poi tutta la 'partita' dei ritardi per colmare il divario digitale: «Io credo che si dovrebbe fare di tutto per agevolare la diffusione della fibra ottica, in modo da consentire in modo davvero efficace l'applicazione dello smart working. Noi stiamo assumendo molte figure femminili e credo che in una visione futura, anche per chi vuole crearsi una famiglia, investire sull'infrastrutturazione di rete dovrebbe rappresentare una priorità. In Estonia e in Lituania tutte le case sono già servite dalla fibra ottica e non dovrebbero essere Paesi più avanzati del nostro, ma sotto quel profilo, almeno, lo sono. Si sta andando verso il metaverso ma qui siamo in ritardo, scontiamo purtroppo tante lentezze. E pensare che se ci fosse stata un po' di lungimiranza e non visioni miopi e a volte ideologiche si sarebbe potuto migliorare e non di poco la situazione».

